

ATTO DI AVVISO PER PUBBLICI PROCLAMI

IN OTTEMPERANZA ALL'ORDINANZA CAUTELARE DEL 17 MARZO 2022, N. 3083,

RESA DAL TAR DEL LAZIO

SEDE DI ROMA, SEZ. III, NEL GIUDIZIO R.G. N. 1049/2020

I sottoscritti Avv.ti Francesco Leone (C.F. LNEFNC80E28D976S – francescoleone@pec.it;tel. 0917794561; fax 091/7722955), Simona Fell (C.F. FLLSMN85R68G273D – simona.fell@pec.it;tel. 0917794561; fax 091/7722955) e Ciro Catalano (C.F.CTLCRI89A28G273R, cirocatalano@pec.it, tel. 0917794561, fax n. 0917722955), difensori del Sig. Costanzo Carmelo (C.F. CSTCML81E13G580D), nato il 13 maggio 1981, a Piazza Armerina (EN), e residente a Valguarnera Caropepe (EN) in Via Enrico Fermi n. 8, in base all'autorizzazione di cui all'ordinanza del 17 marzo 2022, n. 3083, resa dal Tar Lazio - Roma, sez. Terza, resa nel giudizio R.G. n. 1049/2020,

AVVISANO CHE

- l'Autorità adita è il Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio – Roma, Sez. Terza;
- il ricorso incardinato ha il seguente n. di R.G.: **1049/2020**;
- il ricorso è stato presentato contro:
 - il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nella persona del Ministro pro-tempore, costituito in giudizio con l'Avvocatura generale dello Stato; il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per gli Affari Generali e del Personale, nella persona del Ministro pro-tempore; la Commissione esaminatrice della procedura concorsuale, nella persona del rappresentante legale pro-tempore, non costituiti in giudizio;
 - il ricorso è stato notificato anche a due controinteressati, i Sig.ri D'Angelo Luigi e Cavalli Domenico, non costituiti in giudizio;
 - i controinteressati rispetto alle pretese azionate da parte ricorrente sono tutti i candidati utilmente collocati nella graduatoria - profilo professionale «Ingegnere-Architetto» - del «concorso pubblico, per esami, per l'assunzione di 148 unità di personale da inquadrare a tempo pieno ed indeterminato nell' Area funzionale III - fascia economica iniziale F1 - profilo professionale Ingegnere-Architetto» anche con riserva, di cui va ordinato l'intervento;
 - con il ricorso sono stati censurati gli esiti dell'assegnazione delle sedi di lavoro del concorso

pubblico, per esami, per l'assunzione di 148 unità di personale - profilo professionale «Ingegnere-Architetto» - nell'organico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in quanto viziati da un erroneo criterio di calcolo ed attribuzione del punteggio ai fini della redazione della graduatoria di merito, dato dalla somma delle prove scritte in luogo della loro media;

- conseguentemente parte ricorrente è risultata vincitrice ma non è stata assegnata alla sede legittimamente spettante, in quanto il punteggio dalla stessa ottenuto, a causa del criterio di calcolo adottato dall'amministrazione è superiore alla soglia di idoneità ma non sufficiente per l'utile collocazione nel novero dei vincitori assegnati alla Regione Sicilia.

Con il ricorso sono stati impugnati i seguenti atti:

- l'assegnazione delle sedi di lavoro del *concorso pubblico, per esami, per l'assunzione di 148 unità di personale da inquadrare a tempo pieno ed indeterminato nell' Area funzionale III - fascia economica iniziale F1 - profilo professionale «Ingegnere-Architetto» - nell'organico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - per le esigenze del Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*, adottata dall'Amministrazione in occasione della convocazione di parte ricorrente in data 2 dicembre 2019, nella parte in cui assegna la sede di Viterbo a parte ricorrente;

- la graduatoria finale di merito del *concorso pubblico, per esami, per l'assunzione di 148 unità di personale da inquadrare a tempo pieno ed indeterminato nell' Area funzionale III - fascia economica iniziale F1 - profilo professionale «Ingegnere-Architetto» - nell'organico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - per le esigenze del Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*, pubblicata sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 26 novembre 2019, nella parte in cui lede l'interesse di parte ricorrente;

- i verbali nn. 51, 52 e 53, adottati dalla Commissione d'esame, nella parte in cui prescrive, per la formazione della graduatoria di merito, l'utilizzo del criterio della somma dei punteggi; - della graduatoria degli ammessi alla prova orale, nella parte in cui attribuisce a parte ricorrente il punteggio di 46,5, ottenuto attraverso la somma dei voti conseguiti nelle due prove scritte;

- il verbale n. 33 del 30 maggio 2019, adottato dalla Commissione d'esame, nella parte in cui prescrive, per la formazione della graduatoria della prova scritta, l'utilizzo del criterio della somma dei punteggi;

Studio Legale Leone – Fell & C. s.r.l.

Roma - Lungotevere Marzio n.3 – 00186 - Palermo - Via della Libertà n. 62 - 90143

Tel.: 0917794561 - Fax: 0917722955

www.avvocatoleone.com – info@avvocatoleone.com

P.IVA 06495860824

- il bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale *4a Serie Speciale – Concorsi ed Esami* n. 45 dell'8 giugno 2018 con cui è stato indetto il *concorso pubblico, per esami, per l'assunzione di 148 unità di personale da inquadrare a tempo pieno ed indeterminato nell' Area funzionale III - fascia economica iniziale F1 - profilo professionale «Ingegnere-Architetto» - nell'organico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - per le esigenze del Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*, nella parte in cui dispone che la votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nelle due prove scritte al voto riportato nella prova orale;

- ove esistente, il regolamento per le assunzioni del personale, riguardante la specifica figura professionale di interesse, nella parte in cui dovesse stabilire che la determinazione del punteggio complessivo avvenga attraverso la mera somma dei voti riportati nelle prove scritte;

- ogni altro atto premesso, connesso, correlato e/o consequenziale.

I motivi su cui si fonda il ricorso sono di seguito sintetizzati.

- I. **VIOLAZIONE E/O FALSA APPLICAZIONE DELL'ART. 7, COMMA 3 DEL D.P.R. N. 487/1994 – ECCESSO DI POTERE PER ILLOGICITÀ, IRRAGIONEVOLEZZA ED ARBITRARIETÀ – ECCESSO DI POTERE PER ERRATA VALUTAZIONE E TRAVISAMENTO DEI PRESUPPOSTI DI FATTO E DI DIRITTO – VIOLAZIONE E FALSA APPLICAZIONE DELL'ART. 97 DELLA COSTITUZIONE E DEL PRINCIPIO DI BUON ANDAMENTO..**

Parte ricorrente ha censurato, con ricorso proposto innanzi al TAR Lazio - Roma, l'erroneo criterio di calcolo e di attribuzione del punteggio ottenuto nelle prove da parte dei candidati adottato dall'amministrazione per la formazione della graduatoria finale di merito dei vincitori.

In particolare, l'Amministrazione ha previsto, sin dalla pubblicazione del bando, che *«la votazione complessiva è determinata sommando il voto conseguito nelle due prove scritte al voto riportato nella prova orale»*. Il criterio adottato dall'Amministrazione e seguito dalla Commissione d'esame, relativo al criterio utilizzato per la formazione della graduatoria di merito, viola l'art. 7, comma 3, del D.P.R n. 487/1994, espressamente richiamato nel preambolo del bando di concorso. Sulla scorta di detta norma, *«il punteggio finale è dato dalla somma della media dei voti conseguiti nelle prove scritte o pratiche o teorico-pratiche e della votazione conseguita nel colloquio»*. È evidente che la differenza tra le due metodologie comporta uno stravolgimento della graduatoria di merito, che si è palesata lesiva dell'interesse di parte ricorrente. Infatti, tale comportamento ha favorito ingiustamente coloro i quali hanno ottenuto un punteggio

Studio Legale Leone – Fell & C. s.r.l.

Roma - Lungotevere Marzio n.3 – 00186 - Palermo - Via della Libertà n. 62 - 90143

Tel.: 0917794561 - Fax: 0917722955

www.avvocatoleone.com – info@avvocatoleone.com

P.IVA 06495860824

maggiore nelle prove scritte, a discapito di chi, come l'odierna parte ricorrente, ha svolto una prova orale brillante, ottenendo quasi il massimo dei voti (26/30). È logico ritenere che la prova scritta, seppur articolata in più test, costituisca un esame unitario al pari di quello orale, con la conseguenza che appare altrettanto logico che essa debba essere valutata sulla scorta del suo valore mediato. È dunque illegittimo il comportamento dell'Amministrazione che ha attribuito alla prova scritta un peso di 2/3 del totale del punteggio massimo attribuibile.

Ciò spiegato, emerge in tutta evidenza che il censurato *modus procedendi* adottato dall'amministrazione ha avuto l'effetto di far collocare parte ricorrente in posizione n. 42, anziché alla posizione 34, «costringendola» ad accettare una sede diversa da quella che avrebbe desiderato e meritato.

Per dimostrare ciò, parte ricorrente ha stilato una graduatoria virtuale, alla quale ha applicato il criterio della media.

Con l'applicazione del corretto criterio di attribuzione del punteggio per le prove sostenute, si troverebbe in una posizione superiore rispetto ai candidati che, nei fatti, hanno scelto le sedi siciliane. Il Sig. Costanzo scavalcherebbe i candidati Cavalli Domenico (che dalla posizione n. 28, con punti 74, scenderebbe alla posizione n. 36, con punti 49) e D'Angelo Luigi (che dalla posizione n. 32, con punti 73, scenderebbe alla posizione n. 46, con punti 48,5), i quali hanno accettato, rispettivamente, la sede di Catania Ustif-1 e Catania Cpa-1.

Donde la richiesta di rettifica in aumento del punteggio.

A ben vedere, l'odierno ricorrente, all'esito del ricalcolo, si collocherebbe in trentaquattresima posizione, scavalcando i concorrenti che hanno scelto i due posti disponibili nella sede di Catania.

Invece si è trovato costretto a firmare un contratto in una sede diversa da quella legittimamente spettante, lontana dalla terra natia con conseguente ingente dispendio economico.

Alla luce delle superiori argomentazioni è stato richiesto al TAR Lazio - Roma:

- **in via istruttoria ex art. 41 c.p.a.**, disporre l'integrazione del contraddittorio mediante la notificazione del ricorso per pubblici proclami;
- **in via cautelare**, sospendere gli atti impugnati e per l'effetto obbligare l'Amministrazione a rettificare il punteggio e la posizione in graduatoria dell'odierna parte ricorrente, con conseguente

Studio Legale Leone – Fell & C. s.r.l.

Roma - Lungotevere Marzio n.3 – 00186 - Palermo - Via della Libertà n. 62 - 90143

Tel.: 0917794561 - Fax: 0917722955

www.avvocatoleone.com – info@avvocatoleone.com

P.IVA 06495860824

assegnazione della sede di CPA Catania (prima scelta) ovvero delle scelte successive;

- **nel merito**, accogliere il presente ricorso e, per l'effetto, annullare i provvedimenti impugnati e condannare l'Amministrazione a rettificare il punteggio e la posizione in graduatoria dell'odierno ricorrente, conseguentemente assegnazione della sede di CPA Catania (prima scelta) ovvero delle scelte successive;

- **nel merito e in subordine**, condannare parte resistente al risarcimento del danno per perdita di chance e delle relative somme, con interessi e rivalutazione, come per legge, nonché alla refusione delle spese legali sostenute dalla ricorrente.

AVVISANO INOLTRE CHE

ai sensi di quanto stabilito dal Giudice Amministrativo con Ordinanza n. 3083/2022, pubblicato lo scorso 17 marzo, si *“rende necessaria l'integrazione del contraddittorio mediante notifica per pubblici proclami ex art. 41 c.p.a. con pubblicazione su sito WEB del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti degli elementi essenziali del ricorso, dei motivi in sintesi, dell'oggetto e del petitum”*.

Ferme le superiori indicazioni, già fornite nel presente avviso, si comunica che lo svolgimento del processo può essere seguito consultando il sito *www.giustizia-amministrativa.it* attraverso l'inserimento del numero di registro generale del ricorso (R.G. 1049/20) nella seconda sottosezione *“Ricerca ricorsi”*, rintracciabile all'interno della seconda sottosezione *“Lazio- Roma”* della sezione *“T.A.R.”*;

AVVISANO INFINE CHE

al presente avviso è allegato il testo integrale del ricorso introduttivo e il decreto reso dalla Terza Sezione del TAR Lazio - Roma, pubblicata il 17 marzo 2022, n. 3083, *sub* r.g. 1049/2020.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti dovrà - in ottemperanza a quanto disposto dal Giudice Amministrativo:

- i) **pubblicare** ciascuna sul proprio sito internet il **testo integrale del ricorso, dell'ordinanza e dell'elenco nominativo dei controinteressati in calce ai quali dovrà essere inserito l'avviso** che la pubblicazione viene effettuata in esecuzione del provvedimento cautelare in oggetto, individuato con data, numero di ricorso e numero di ordinanza;
- ii) **non dovrà rimuovere** dal proprio sito, sino alla pubblicazione della sentenza definitiva di primo grado, tutta la documentazione ivi inserita e, in particolare, il ricorso, il presente decreto, l'elenco nominativo dei controinteressati, l'avviso;

Studio Legale Leone – Fell & C. s.r.l.

Roma - Lungotevere Marzio n.3 – 00186 - Palermo - Via della Libertà n. 62 - 90143

Tel.: 0917794561 - Fax: 0917722955

www.avvocatoleone.com – info@avvocatoleone.com

P.IVA 06495860824

iii) dovrà rilasciare alla parte ricorrente un attestato, da inviare - ai fini di un tempestivo deposito - entro dieci giorni dalla presente al seguente indirizzo PEC francescoleone@pec.it, nel quale si confermi l'avvenuta pubblicazione, sul sito istituzionale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del ricorso, della presente ordinanza e dell'elenco nominativo dei controinteressati integrati dal suindicato avviso, reperibile in un'apposita sezione del sito denominata "*atti di notifica*"; in particolare, l'attestazione di cui trattasi recherà, tra l'altro, la specificazione della data in cui detta pubblicazione è avvenuta.

Palermo-Roma, 21 marzo 2022

Avv. Francesco Leone

Avv. Simona Fell

Avv. Ciro Catalano

Studio Legale Leone – Fell & C. s.r.l.

Roma - Lungotevere Marzio n.3 – 00186 - **Palermo** - Via della Libertà n. 62 - 90143

Tel.: 0917794561 - Fax: 0917722955

www.avvocatoleone.com – info@avvocatoleone.com

P.IVA 06495860824